

Allocuzione d'apertura della sessione di febbraio 2024

Presidente del Gran Consiglio Franz Sepp Caluori

(fa fede il testo pronunciato)

Gentili granconsigliere e granconsiglieri,

Egregio signor Presidente del Governo Jon Domenic Parolini,

Gentile signora Consigliera di Stato Carmelia Maissen,

Egredi signori Consiglieri di Stato Marcus Caduff, Martin Bühler e Peter Peyer,

Sehr geehrte Damen und Herren,

Stimadas dunnas, stimads signurs,

Gentili signore, egregi signori,

il mondo è ospite dei Grigioni. Permettetemi di iniziare questa sessione con una breve retrospettiva sul World Economic Forum di Davos. In veste di Presidente del Gran Consiglio ho avuto il piacere di assistere ad alcuni eventi di spicco, come ad esempio i discorsi di Ursula von der Leyen, di Li Qiang, primo ministro cinese, della Consigliera federale Viola Amherd oppure di Jake Sullivan, consigliere alla sicurezza del presidente degli Stati Uniti.

Sul posto ho avuto modo di vivere e percepire in prima persona quanto sia importante questo forum economico per Davos, per i Grigioni, per la Svizzera ma anche per il mondo. Durante questi cinque giorni, la Svizzera e in particolare i Grigioni con Davos si sono presentati nella loro migliore veste quali padroni di casa. Infrastrutture congressuali moderne e funzionali, meeting svolti senza alcun intoppo ed eventi eccellenti, un dispositivo di sicurezza estremamente elevato ma discreto nonché un settore alberghiero e della ristorazione professionale. Proprio così come io mi immagino l'ospitalità autentica e di qualità.

Tutto ciò è stato possibile soltanto grazie all'impiego dell'esercito svizzero e della polizia svizzera e naturalmente del corpo di polizia grigionese, che si è occupato del coordinamento. Desidero ringraziare di cuore il Governo grigionese in corpore, gli uffici coinvolti, la Polizia cantonale nonché il Comune di Davos. Le immagini positive di Davos hanno fatto il giro del mondo e rappresentano la migliore pubblicità possibile per il nostro Cantone turistico.

Oggi desidero parlarvi di cambiamenti. Come noto, già Charles Darwin sapeva che niente nella storia della vita è più costante del cambiamento. Ma quello che stiamo per affrontare è nientemeno che un cambiamento enorme. Avete certamente già indovinato dove voglio andare a parare: intelligenza artificiale ante portas/alle porte.

Uno dei temi principali trattati al WEF di Davos è stato quello dell'intelligenza artificiale. L'intelligenza artificiale è stata onnipresente nei discorsi, durante i quali si è sempre parlato di opportunità e di rischi. Vi sono state circa 130 riunioni su questo tema. L'intelligenza artifi-

ciale non è soltanto una tendenza, bensì un'onda enorme che ci ha già raggiunti. L'intelligenza artificiale sta conquistando tutti gli ambiti della vita: la sanità, la formazione, la ricerca, i servizi.

Sulla base di un piccolo esempio desidero mostrarvi, care granconsigliere e cari granconsiglieri, ciò che è già possibile fare. E si tratta soltanto di un piccolo esempio. Io stesso ho potuto trarre un enormi benefici dall'intelligenza artificiale, visto che nel frattempo parlo fluentemente 25 lingue.

Finora purtroppo il mio spagnolo è sempre stato un po' scarso. Grazie all'intelligenza artificiale ora le cose sono però cambiate: in questo momento sentite il mio avatar digitale che parla. Per crearlo è bastato registrare e caricare solo pochi minuti di materiale video in cui parlo tedesco. In questo modo padroneggio tante lingue e in queste lingue posso dire tutto ciò che voglio. Ho sempre desiderato parlare anche il coreano... Ma torniamo al tema. Immaginate tutte le possibilità che una tale piattaforma comporta. Sia quelle positive, sia quelle negative. Non sono soltanto i pionieri come Elon Musk e Sam Altman di OpenAI a formulare moniti e a esprimersi in modo critico. Anche Bill Gates parla di un profondo cambiamento della nostra società a seguito dell'intelligenza artificiale.

Ciò che a prima vista sembra un gioco, in molti luoghi è già realtà. Le immagini sono reali o sono state manipolate dall'intelligenza artificiale? Sto parlando al telefono con una persona in carne e ossa oppure il mio interlocutore è stato sostituito dall'intelligenza artificiale? Le persone devono poter fare affidamento sul fatto che i loro dati personali siano adeguatamente tutelati e non siano oggetto di abuso.

Care e cari parlamentari, come potete vedere il potenziale dell'intelligenza artificiale è enorme, ma le valutazioni che vengono date riguardo a questa tecnologia non potrebbero essere più diverse. Tutti gli esperti concordano però su un fatto: l'intelligenza artificiale sta cambiando in modo profondo e duraturo il mondo così come lo conosciamo.

Ma cosa significa questo per il nostro Cantone? L'intelligenza artificiale non è un tema che riguarda soltanto la Silicon Valley o grandi hub tecnologici. Essa è già arrivata anche nei Grigioni. Con la «strategia amministrazione digitale del Cantone dei Grigioni 2024–2028» abbiamo intrapreso la strada verso un futuro digitalizzato in cui l'intelligenza artificiale dovrà semplificare e rendere più efficienti numerosi processi. Presso la SUP GR viene da poco proposto il bachelor innovativo «AI in Business Engineering». La ibW propone corsi relativi a ChatGPT e imprese grigionesi di vari settori stanno riflettendo riguardo al modo di utilizzare in modo intelligente l'intelligenza artificiale. Con GRdigital disponiamo inoltre di un servizio che su incarico del Cantone promuove e sostiene progetti di trasformazione digitale. Tra questi rientra un progetto che forse ben presto introdurrà robot di servizio nel settore sanitario, al fine di sgravare il personale infermieristico.

A fronte di tutte queste opportunità non dobbiamo tuttavia trascurare i rischi. Su questo punto tutti i rappresentanti importanti presenti al WEF erano d'accordo: mancano regole globali che garantiscano un uso responsabile di queste nuove tecnologie. L'impiego incontrollato dell'intelligenza artificiale può portare a conseguenze impreviste. A tale riguardo,

protezione dei dati, etica e tutela della nostra democrazia rappresentano dei temi fondamentali. Consideriamo ad esempio le tecnologie di riconoscimento facciale utilizzate nelle città per scopi di sicurezza: come garantiamo che non vi sia un utilizzo abusivo di dati privati? Come ci assicuriamo che i veicoli a guida autonoma prendano decisioni etiche in caso di emergenza? Come impediamo la diffusione di informazioni errate tramite deepfake, tutelando in tal modo la nostra democrazia? Noi dobbiamo porci queste domande e affrontarle in modo attivo. E con «noi», signore e signori, intendo davvero tutti noi. Occorre creare condizioni quadro che sfruttino le possibilità innovative dell'intelligenza artificiale, riducendo al minimo i relativi rischi. Al momento queste condizioni quadro globali mancano. Lo scorso anno 18 Stati, tra cui la Germania e gli USA, hanno definito delle direttive per la gestione dell'intelligenza artificiale. Tuttavia queste direttive non sono né vincolanti né globali. Ciò deve cambiare. Ignorare i cambiamenti portati dall'intelligenza artificiale sarebbe come cercare di arrestare il corso della Plessur con le mani. Non possiamo né far regredire né arrestare l'intelligenza artificiale, ma possiamo contribuire attivamente a darle forma. Dobbiamo trovare un equilibrio tra il progresso delle innovazioni tecnologiche e la tutela dei nostri cittadini. Solo così possiamo garantire che l'intelligenza artificiale risulti una benedizione e non una maledizione per la nostra società. Il progresso non deve mai essere fine a sé stesso, deve bensì essere utile agli abitanti dei Grigioni.

Il motto del WEF di quest'anno era «rebuilding trust». Dobbiamo mostrarci proattivi, creare direttive, ricostruire la fiducia e garantire che nel nostro Cantone l'intelligenza artificiale si sviluppi in sintonia con i nostri valori e le nostre norme. Si tratta di uno strumento potente che, se impiegato nel modo giusto, può migliorare la vita di tutti noi. Dalla diagnosi precoce di malattie fino all'ottimizzazione della nostra agricoltura: le possibilità sono infinite.

Care e cari parlamentari, mi appello perciò a voi affinché vi attiviate e contribuiate a fare dell'intelligenza artificiale un motore di cambiamenti positivi nel nostro Cantone. Collaboriamo al fine di garantire che l'intelligenza artificiale nei Grigioni non si limiti a promuovere solo l'innovazione e il benessere, bensì tuteli anche i nostri valori e la nostra qualità di vita.

Grazie per l'attenzione. Mi rallegro di affrontare ora insieme a voi queste sfide e con ciò dichiaro aperta la sessione di febbraio 2024.